

# Il fondo Franca Sozzani nella Biblioteca dell'Istituto europeo di design di Milano: un *case study* nel settore della moda

di Roberta Lasio, Marcello Proietto

*Everything inspires me. I could  
be a movie. I could be a book. It could  
be a house. It could be on word –  
I'll think for hours and hours about one  
word sometimes. It could be anything<sup>1</sup>.*

Franca Sozzani

## Nota biografica su Franca Sozzani

Franca Sozzani nasce a Mantova il 20 gennaio 1950. Si laurea presso l'Università cattolica del Sacro Cuore in Lettere e filosofia con una tesi in filologia germanica<sup>2</sup> ma comincia ancora prima, nel 1973, a lavorare per *Vogue bambini* come «assistente dell'assistente»<sup>3</sup>. Creatività e talento, ma anche anticonformismo e visionarietà, le permettono di fare una rapida carriera: diventa direttrice di *Vogue* nel 1988, carica che ricopre per 28 anni, fino al suo decesso. Nel 1994 diventa anche la direttrice editoriale della Condé nast Italia; dal numero di ottobre 2006 è direttrice responsabile de *L'uomo Vogue*; nel marzo 2013 viene nominata presidente della Fondazione IEO (Istituto europeo di oncologia).

Nel settembre 2011, grazie al suo grande spirito umanitario, diventa *Goodwill ambassador* di *Fashion 4 development*, il partner operativo dell'Onu che ha come obiettivo la

ROBERTA LASIO, Biblioteche Istituto europeo di design, Milano, e-mail: r.lasio@ied.it.

MARCELLO PROIETTO, Biblioteche Istituto europeo di design, Milano, e-mail: m.proietto@ied.it.

Si ringrazia AB-ARCHIVIBIBLIOTECHE srl per la professionalità del loro lavoro e il costante confronto che ci ha permesso di maturare una preziosa esperienza, solida base per futuri lavori sui fondi di persona che IED acquisirà.

Ultima consultazione siti web: 31 agosto 2023.

<sup>1</sup> Franca: *chaos and creation*. New York: Assouline, 2019, p. 6.

<sup>2</sup> Su Franca Sozzani cfr. <[https://it.wikipedia.org/wiki/Franca\\_Sozzani](https://it.wikipedia.org/wiki/Franca_Sozzani)>.

<sup>3</sup> Franca cit., p. 59.



crescita sostenibile e l'indipendenza economica delle donne attraverso la moda<sup>4</sup>. Il fondo conservato nell'Istituto europeo di design (da ora in poi IED) include tre riconoscimenti, testimonianze del suo impegno sociale: il primo consegnato alla Sozzani in occasione del WF4D (*World fashion 4 development*), tenutosi a New York nel 2012; il secondo relativo all'evento *South-South Awards* del 2011; il terzo è l'*African sustainability Award* ricevuto nel 2013 dalla *Dream for future Africa foundation*.

La sua appassionata adesione a tematiche forti, oggi più che mai attuali (anti-razzismo, esaltazione di una bellezza non stereotipata, ecc.), porta alla pubblicazione, nel luglio 2008, di *The black issue*, edizione speciale di *Vogue Italia* che vede per la prima volta servizi e copertine incentrati esclusivamente su modelle di colore e creazioni di *designers* africani. Il fascicolo, ristampato più volte, fu poi vincitore del *Brit insurance fashion Award 2009*, premio che completa e rende ancora più prestigiosa la collezione posseduta da IED.

Nel 2010 lancia il sito internet di *Vogue Italia*, primo portale on line del periodico e nel 2015 le vengono affidate tutte le testate in lingua italiana con il marchio *Vogue*<sup>5</sup>.

Il 22 dicembre 2016 Franca Sozzani muore a Milano dopo una lunga malattia, all'età di 66 anni. Il figlio Francesco Carrozzini, fotografo e regista, le ha dedicato un documentario, presentato alla Mostra del cinema di Venezia nel 2015, a cui lei stessa era riuscita a presenziare.

Il film doveva catturare e riassemblare i pezzi di una vita straordinaria, quella della sua cara mamma, a cui era legatissimo, partendo dagli oggetti, dalle carte, dalle fotografie<sup>6</sup>, dai ricordi.

Anche le biblioteche IED vogliono dare il loro contributo alla conservazione e valorizzazione di pezzi unici, tracce e trame della sua straordinaria esistenza, da cui, ci auguriamo, trarranno ispirazione gli studenti e i creativi del domani.

### Acquisizione del fondo e criteri di ordinamento

Nel 2019, in occasione del terzo anniversario della morte di Franca Sozzani, il figlio e la nipote, Sara Sozzani Maino, donano a IED e all'Accademia costume & moda di Roma 2.400 volumi, prevalentemente di fotografia, storia del costume, fashion, pittura, storia dell'arte.

Il presente contributo si focalizza sulla parte del fondo destinato a IED Milano (1.177 documenti, prevalentemente monografie e fascicoli di periodici) e su quali siano state le scelte catalografiche e ordinamento, operate dall'istituto, che da un lato hanno consentito per quanto possibile il rispetto della specificità, della fisionomia e dell'organicità della raccolta; dall'altro hanno cercato di inserirsi nell'ottica di una valorizzazione e una fruizione, capace di rispondere alle attuali esigenze informative degli studenti.

Se si parla di organicità della raccolta, che a buon diritto può essere definita 'biblioteca d'autore', in quanto allestita da una figura di spicco in ambito culturale e artistico<sup>7</sup>, è d'obbligo in questo caso ricordare le vicende che sono seguite alla donazio-

<sup>4</sup> Cfr. <<https://st.ilssole24ore.com/art/notizie/2013-04-02/franca-sozzani-italiana-lista-151702.shtml?uuid=AbH6QfjH&refreshce=1>>.

<sup>5</sup> Cfr. <[https://it.wikipedia.org/wiki/Franca\\_Sozzani](https://it.wikipedia.org/wiki/Franca_Sozzani)>.

<sup>6</sup> Franca cit., p. 10-11.

<sup>7</sup> Cfr. *Il privilegio della parola scritta: gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona*, a cura di Giovanni Di Domenico e Fiammetta Sabba. Roma: Associazione italiana biblioteche, 2020, p. 12.

ne che per volontà degli stessi eredi è stata affidata per parti omogenee a due diversi istituti, contigui per quanto riguarda l'ambito di competenza.

La divisione è stata fatta sulla base di un criterio quantitativo e su principi di conformità e integrazione rispetto alle collezioni preesistenti nelle singole biblioteche, non tenendo dunque conto del rischio di frammentazione o dei possibili legami tra i documenti; l'ordinamento originario è andato purtroppo perso in sede di ricognizione del fondo.

Alla perdita dell'ordinamento originario si è cercato di ovviare successivamente con la predisposizione di strumenti di ricerca e consultazione il più possibile accurati, descrivendo in maniera completa i singoli esemplari nelle loro caratteristiche intellettuali e materiali e tentando di ricostruire il contesto e i reciproci rimandi. Il senso emerge soprattutto dalle note d'esemplare, dalla cui analisi possono ritrovarsi i legami tra documenti e contesto, e i segni di una personalità che in esso ha operato attraverso relazioni interpersonali e la propria esperienza umana e professionale<sup>8</sup>.

Nel rispetto delle *Linee-guida sul trattamento dei fondi personali* della Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore dell'AIB<sup>9</sup>, la gestione del fondo in tutte le sue fasi ha permesso di definire e consolidare una prassi operativa che poi ha portato l'istituto a redigere un proprio *vademecum* interno per il trattamento dei fondi speciali, considerati un elemento chiave in particolare in ambito universitario, e ancor di più in un settore più specifico come quello delle biblioteche accademiche che operano nel campo dell'arte e del design<sup>10</sup>.

Per quanto riguarda i criteri di trattamento del fondo, l'ordinamento fisico e la divisione per sezioni tematiche ha preceduto la definizione delle scelte catalografiche e di inventariazione.

In primo luogo è dunque avvenuto il riordino della raccolta e una prima suddivisione per tipologia e disciplina<sup>11</sup>, partendo dai seguenti presupposti:

- dato che la composizione originaria si era persa, si è cercato di far dialogare virtualmente il fondo con la collezione preesistente, optando per un criterio univoco di lettura (nel nostro caso medesimi blocchi tematici, evitando però l'utilizzo della Dewey, limitata al solo scaffale aperto) ma mantenendo traccia delle variazioni e stratificazioni che hanno permeato la storia del fondo; l'esigenza ideale della preservazione dell'ordine primitivo a opera del possessore è stata almeno sostituita dalla necessità di impostare un riordino che si adattasse a una fruizione più agevole e diretta per studenti e docenti;
- le opere in più volumi e i fascicoli dei periodici sono stati accorpati;
- l'organicità della raccolta non si è mai persa di vista, nonostante la relativa eterogeneità delle tipologie documentarie. Da qui è derivata la necessità di stabilire a prio-

**8** *Il privilegio della parola scritta* cit., p. 21.

**9** Associazione italiana biblioteche. Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore, *Linee-guida sul trattamento dei fondi personali*, versione 15.1 del 31 marzo 2019, <[https://www.aib.it/wp-content/uploads/2020/01/15.1\\_Linee-Guida-fondi-personali-def-1-ULTIMA-VERSIONE.pdf](https://www.aib.it/wp-content/uploads/2020/01/15.1_Linee-Guida-fondi-personali-def-1-ULTIMA-VERSIONE.pdf)>.

**10** Jess Crilly; Gustavo Grandal Montero; Sarah Mahurter, *Inspirational encounters: the management and use of archives and special collections in the art and design library*. In: Paul Glassman; Judy Dyki, *The handbook of art and design librarianship*. Chicago: Neal-Schuman, 2017, p. 75-88: p. 75.

**11** Alessandra Boccone; Remo Rivelli, *Ambito istituzionale e pratiche informali: il trattamento dei fondi di persona presso il Centro bibliotecario di Ateneo dell'Università di Salerno*. In: *Il privilegio della parola scritta* cit., p. 317-332: p. 320.

ri come trattare il materiale archivistico e di porre particolare attenzione alle caratteristiche d'esemplare che contribuiscono a rendere il fondo nel suo complesso un *unicum*; le carte e gli inserti non sono stati estratti dai volumi in fase di preselezione e riordino, bensì in fase di catalogazione, con successivo trattamento in camicia;

- come conseguenza dell'auspicata organicità e integrità del fondo, ci si è chiesti come creare relazioni reciproche, informative e operative al fine di ricomporre, seppur virtualmente, le parti distribuite tra i due istituti<sup>12</sup>;
- si è preliminarmente deciso se e come affrontare lo scarto, anche sulla base di quanto previsto nell'accordo di donazione. Si è proceduto a uno scarto attento e molto contenuto, in parte durante la fase di riordino (tenendo comunque traccia di tutti i documenti scartati), in presenza di documenti già esistenti nel fondo stesso dalla tripla copia in poi e che non riportassero segni o note manoscritte, non contenessero carte e/o fogli, sovraccoperte editoriali o altro che potesse in qualche modo modificare valore e significato, come prescritto dalle citate *Linee-guida*.

### Inventariazione e scelte catalografiche

A proposito del trattamento inventariale, si è preferito non creare una serie a parte, dunque l'inventario è andato a integrarsi con quello degli acquisti correnti. La specificità della raccolta si esprime però nella scelta di una sezione di collocazione contraddistinta dal nome del possessore, a cui segue la denominazione dell'ambito disciplinare di appartenenza<sup>13</sup>.

La descrizione catalografica dei volumi è stata realizzata tramite il software BiblioWin, in uso nelle biblioteche IED. Per quanto riguarda l'indicizzazione semantica, sono state create voci di soggetto secondo il Nuovo soggettario BNCF<sup>14</sup> (quando non importate da SBN) ed è stata assegnata a tutti i volumi la classe Dewey corrispondente<sup>15</sup>. La catalogazione si è approfondita ulteriormente con descrizioni analitiche e numerose informazioni relative all'esemplare.

Ci sembra importante analizzare soprattutto quest'ultima parte, perché

la descrizione catalografica in una biblioteca d'autore non può limitarsi all'individuazione degli elementi bibliografici utili per l'identificazione dell'edizione a cui appartiene il volume (catalogazione standard), ma deve rappresentare meticolosamente sia le caratteristiche che rendono unico ogni esemplare (catalogazione analitica o d'esemplare) sia le relazioni fra i vari documenti che costituiscono la raccolta<sup>16</sup>.

In questa sede riteniamo utile e molto interessante riportare talune note d'esemplare, siano esse relative agli elementi di possesso o provenienza (dediche per la maggior parte, che testimoniano legami affettivi, professionali, aperte dimostrazioni di

<sup>12</sup> *Linee-guida sul trattamento dei fondi personali cit.*

<sup>13</sup> Lorenzo Baldacchini; Anna Manfron, *Dal libro raro e di pregio alla valorizzazione delle raccolte*. In: *Biblioteche e biblioteconomia: principi e questioni*, a cura di Giovanni Solimine; Paul Gabriele Weston. Roma: Carocci, 2015, p. 315-349: p. 337.

<sup>14</sup> Cfr. <<https://thes.bnct.firenze.sbn.it/>>.

<sup>15</sup> A. Boccone; R. Rivelli, *Ambito istituzionale e pratiche informali cit.*, p. 322-323.

<sup>16</sup> Elena Baldoni, *La gestione delle biblioteche d'autore: un confronto tra realtà italiana e realtà americana*, «AIB studi», 53 (2013), n. 2, p. 29-46: p. 37, DOI: 10.2426/aibstudi-8930.

stima e ammirazione, ricordi di un'infanzia condivisa, una mappatura di legami che fortemente si allacciano al *milieu* nel quale ha operato la Sozzani)<sup>17</sup> che quelle che segnalano l'unicità e il pregio del documento. Senza dimenticare gli inserti di varia natura rinvenuti all'interno dei volumi: ritagli di stampa, segnalibri, biglietti da visita, fotografie, lettere, inserti editoriali, inviti, ecc.

In che modo si ripercorrono invece le relazioni tra i documenti? Se in particolare l'ordinamento originario si è perso, seppur ponendo una scrupolosa attenzione all'*item*, questa è la parte più ardua da trattare. Ci si scontra, come afferma Crocetti<sup>18</sup>, con un ritratto mentale, che nel nostro caso è quello della Sozzani, a cui in ogni caso difficilmente avremmo accesso. La connessione è tutta personale, sfugge agli standard e all'indicizzazione, o per lo meno ci si potrebbe parzialmente arrivare con un duro lavoro di ricerca ma che coinvolga entrambe le parti disgiunte del fondo. Chissà se in futuro non si possa investire più tempo in questo!

Le connessioni tra i documenti (libri, carte, lettere, anche oggetti, ecc.), rilevanti sia da un punto di vista bibliografico, perché possono dar conto degli indirizzi di crescita della collezione, sia da un punto di vista storico-biografico, poiché testimoniano legami sociali e culturali<sup>19</sup>, sono dunque parzialmente indagabili, in ragione soprattutto delle vicende del fondo.

Arriviamo all'aspetto più tecnico delle note d'esemplare: queste, conformemente a quanto stabilito dalle REICAT<sup>20</sup>, sono state registrate separatamente dalla descrizione bibliografica e stando ben attenti a non confonderle con eventuali note che invece fanno parte della pubblicazione e non dell'esemplare nelle sue peculiarità (legate a vicissitudini di circolazione e d'uso).

Ovviamente l'obiettivo è stato quello di normalizzare il più possibile (partendo dagli esempi in REICAT) la formulazione delle note d'esemplare, come auspicato da Lorenzo Baldacchini e Anna Manfron<sup>21</sup>, usando quindi una terminologia e una sintassi controllata. Le REICAT in realtà non affrontano tutte le casistiche, non approfondiscono la terminologia da adottare, l'ordine delle informazioni, la sintassi, il loro livello di approfondimento (il discorso è generico anche per quanto riguarda la natura e le caratteristiche degli inserti), dunque è toccato al catalogatore partire dai modelli dimostrativi proposti in REICAT per poi approfondirli o adeguarli a seconda delle casistiche e delle necessità<sup>22</sup>.

A livello di OPAC, BiblioWin ci ha offerto la possibilità di raggruppare tutti i record sulla base dell'appartenenza al fondo, per quanto la ricerca non possa svolgersi unicamente sui record della Sozzani. Non c'è purtroppo possibilità di ricerca per singoli elementi introdotti nelle note d'esemplare, sia che essi rimandino a caratteristiche bibliologiche che a note di possesso o categorie di inserti (i record bibliografici sono consultabili sul catalogo delle biblioteche IED)<sup>23</sup>.

17 Cfr. *Il privilegio della parola scritta* cit., p. 21.

18 Luigi Crocetti, *Indicizzare la libertà*, «Biblioteche oggi», 20 (2002), n. 1, p. 8-11: p. 11.

19 E. Baldoni, *La gestione delle biblioteche d'autore* cit., p. 38.

20 *Regole italiane di catalogazione: REICAT*, a cura della Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione. Roma: ICCU, 2009, p. 303-312, <<https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2015/REICAT-giugno2009.pdf>>.

21 L. Baldacchini; A. Manfron, *Dal libro raro e di pregio alla valorizzazione delle raccolte* cit., p. 339.

22 E. Baldoni, *La gestione delle biblioteche d'autore* cit., p. 39.

23 Cfr. <<https://ied.infoteca.it/fondo-sozzani>>.

### Tutela, fruizione e valorizzazione del fondo

I volumi del fondo sono esclusi dal prestito e aperti alla sola consultazione al fine di preservare l'integrità dei materiali. Sono collocati in armadi chiusi con ante in vetro. La consultazione avviene dunque su richiesta o prenotazione. Sono stati disposti sui ripiani dei segnalatori magnetici recanti le denominazioni attribuite alle sezioni della raccolta.

Gli inserti sono conservati separatamente in buste: si riportano in ogni contenitore, inventario, titolo e collocazione dell'esemplare a cui l'inserto, o più inserti appartengono. Ancora al fine di conservare memoria della loro posizione originaria, su ogni inserto è stato apposto a matita l'inventario e il numero di pagina o carta in cui è stato rinvenuto.

I dati relativi alla consultazione dei singoli documenti vengono registrati tramite gestionale al fine di monitorare il flusso delle richieste e verificare lo *status* dell'utente per ogni nuova richiesta.

Le riproduzioni (solo scansioni, no fotocopie) vengono autorizzate previa valutazione del bene e del suo stato di conservazione e sono regolamentate, per utenti interni ed esterni, dalla Legge sul diritto d'autore (L. 633/1941 e successive modificazioni) e da quella sulla riservatezza dei dati personali. L'utente dovrà compilare un modulo di richiesta scansioni, le quali dovranno avvenire nei locali della biblioteca e per i soli scopi di ricerca e studio.

Le biblioteche IED stanno definendo strategie di valorizzazione delle collezioni speciali. L'obiettivo primario è, come afferma anche Venuda, «una loro rappresentazione ed esposizione finalizzate alla ricerca»<sup>24</sup>, la promozione di studi e pubblicazioni che contribuiscano anche alla percezione della raccolta come documento unitario (con le due parti, una a Milano e l'altra a Roma, virtualmente ricongiunte grazie a quella rete di relazioni rese manifeste da un'analisi più approfondita). Infatti, «dovrebbero stare assieme, le raccolte, oppure quando non lo sono, potrebbe essere molto utile ricongiungerle in modo virtuale, ricreando e amplificando le relazioni che sono state troncate al momento della loro separazione»<sup>25</sup>.

Con la valorizzazione del fondo Sozzani, IED mira a supportare sia il lavoro accademico che quello creativo, con un coinvolgimento di studenti e docenti, e intende accrescere la qualità e la ricchezza sia dell'apprendimento che dell'insegnamento, promuovendo workshop, lezioni tematiche e lo sviluppo di progetti di tesi.

I pezzi di rilievo, le pubblicazioni rare e quelle al di fuori dei circuiti commerciali, saranno oggetto di mostre temporanee, aperte eventualmente anche al pubblico, con visite guidate da parte dei bibliotecari.

La Sala consultazione moda, che conserva il fondo, è stata dedicata a Franca Sozzani, così da preservarne il ricordo per tutte le generazioni di ragazzi che studieranno in IED.

### Analisi del fondo

#### *Indagine statistica*

La scelta di redigere un documento di valutazione quantitativa scandagliando il patrimonio bibliografico del fondo Sozzani è maturata dai numerosi dati ricavabili dalle singole unità, volumi ricchi di informazioni di varia natura. Per agevolare la

<sup>24</sup> Fabio Venuda, *Le raccolte di documenti personali: uno studio per la ricerca e valorizzazione*, «AIB studi», 57 (2017), n. 1, p. 63-78: p. 69, DOI: 10.2426/aibstudi-11612.

<sup>25</sup> *Ivi*, p. 70.

lettura degli elementi prodotti in determinati contesti e in definiti segmenti cronologici si è proposta la seguente analisi statistica, procedimento analitico adoperato in tutte le discipline scientifiche, economico-finanziarie, sociali o demografiche, e negli ultimi decenni anche nel campo della biblioteconomia quantitativa<sup>26</sup>. Nel lavoro di ricognizione delle informazioni si è proceduto a ricavare tutti quegli elementi che rispondessero a taluni requisiti: quanti volumi per singola disciplina? Quante le schede bibliografiche create e derivate nel processo di catalogazione? Quanti volumi pubblicati per anno di edizione?

Col supporto di istogrammi si sono individuati uno o più caratteri che si ritenevano espressivi del fenomeno oggetto di indagine e si sono definite le modalità con cui questi caratteri si sono manifestati nella raccolta esaminata.

Innanzitutto, si è scelto di analizzare i 1.177 documenti della raccolta - la parte del patrimonio librario pervenuto nelle biblioteche IED Milano - sulla base della loro distribuzione nelle sezioni create, intervento avvenuto *in primis* con il riordinamento del materiale fisico. Dal sottostante grafico emerge un picco sostanzialmente elevato della sezione Fotografia con 185 volumi; segue Fashion con 133 e Storia del costume con 110; Musica è il segmento con meno titoli presenti, 13 in tutto.

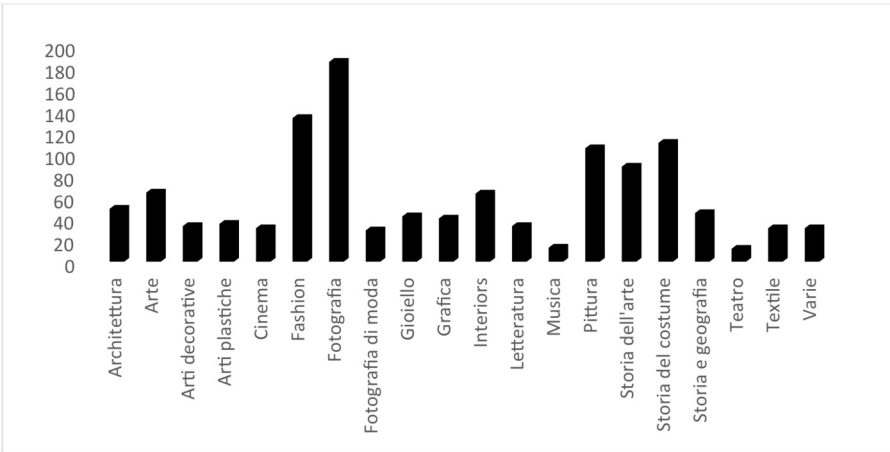


Figura 1 – Volumi per discipline

L'indagine è proseguita nella realizzazione di due grafici mediante l'analisi delle schede bibliografiche create *ex novo* e quelle derivate da SBN o dalla Library of Congress. Dalla raccolta dei dati si è constatato che sono state importate il 70% delle schede e un discreto numero sono state create, pari al 30%.

<sup>26</sup> Angelo Porro, *Storia e statistica: introduzione ai metodi quantitativi per la ricerca storica*. Roma: La nuova Italia Scientifica, 1989, p. 15.

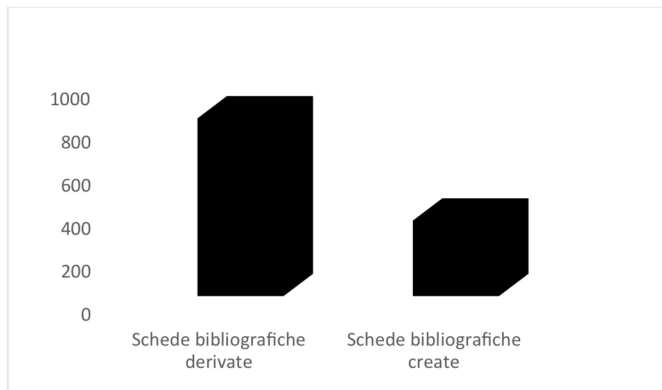


Figura 2 – Schede bibliografiche create e derivate

Dato il risultato degli elementi raccolti, l'esame si è esteso nell'esplorare tutte le sezioni per raccogliere il dato relativo alla percentuale di schede derivate e create per singolo segmento disciplinare. L'esito ha dimostrato che la sezione Fotografia, formata dal numero più alto di volumi -185- è stata catalogata con 96 schede bibliografiche derivate e 89 create *ex novo*. La sezione interamente formata da schede importate è Teatro, costituita complessivamente da 12 volumi

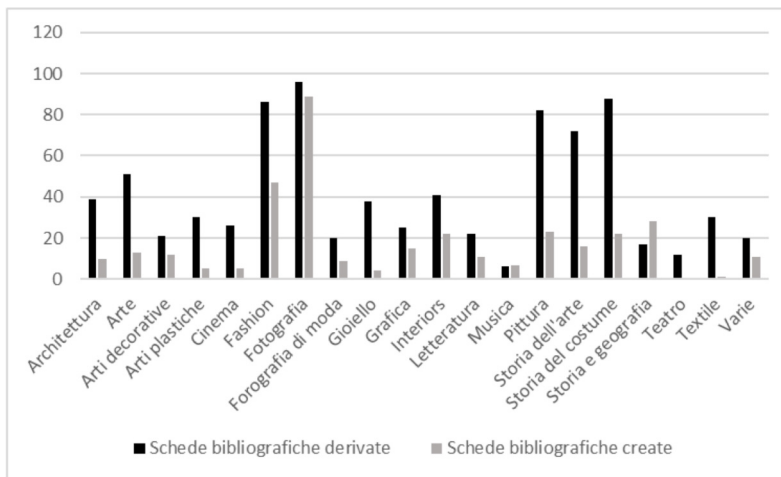


Figura 3 – Schede bibliografiche create e derivate per sezione

Dall'analisi della tipologia delle schede bibliografiche si è proceduto all'elaborazione dei dati attinenti all'anno di edizione riportato nei singoli volumi. Per un criterio di semplificazione si è scelto di suddividere gli anni di pubblicazione per decenni tra gli estremi cronologici del primo e dell'ultimo volume stampato presente nel fondo, ovvero dal 1960 al 2019. Dall'insieme dei dati è emerso che il decennio in cui si è avuta una maggiore concentrazione di pubblicazioni è compreso tra il 1990 e il 1999; solo 10 negli anni Sessanta.



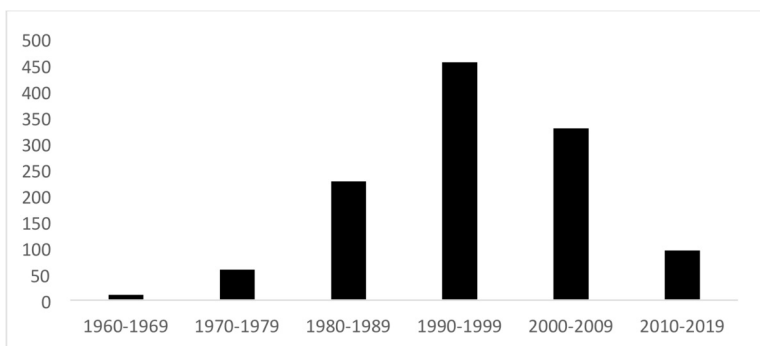


Figura 4 – Decenni di pubblicazione

Alla luce dei dati analizzati si propongono alcune brevi riflessioni sul processo di sedimentazione del fondo: nonostante il maggior numero di volumi sia concentrato nella sezione Fotografia e in secondo luogo in quella di Fashion, un discreto numero si ha per i segmenti Pittura, Storia dell'arte e Storia e geografia; tutte le altre sezioni si posizionano al di sotto delle 60 unità per categoria.

Un altro elemento di rilievo è il computo delle schede bibliografiche derivate o create *ex novo*. Dato per scontato che la maggior parte delle schede hanno trovato rispondenza nell'OPAC SBN e nella Library of Congress, come detto, il 30% dei volumi catalogati *ex novo* riguardano soprattutto edizioni di rara pubblicazione, a volte editi in lingua straniera, e opuscoli di corredo e guida alle esposizioni museali.

L'ultimo fattore di esame statistico ha visto la ricognizione dei volumi per i decenni inerenti all'anno di edizione. Com'è stato accennato, il massimo valore si è avuto negli anni Novanta, un dato rilevante che potrebbe rispecchiare la maggiore attività di Franca Sozzani concomitante con la sua funzione di direttrice di *Vogue Italia*, ruolo ricoperto dal 1988.

#### *Note di possesso, dediche e volumi di pregio*

Dallo studio del fondo risulta un ragionevole numero di dediche d'esemplare, ovvero testi manoscritti apposti sui volumi da personaggi per lo più identificabili (coinvolti talvolta nella pubblicazione in qualità di autori o curatori). Si tratta soprattutto di dediche "di omaggio", che attestano, cioè, un gesto di donazione anche quando la Sozzani non era stata coinvolta direttamente nella realizzazione dell'edizione<sup>27</sup>. Assenti note di possesso manoscritte o *ex libris* del titolare della raccolta; fanno eccezione solo due impressioni a secco identificabili nel volume *Alaïa*<sup>28</sup> di François Baudot, pubblicato nel 1996, e in *Madeleine Vionnet*<sup>29</sup> di Lydia Kamitsis, dello stesso anno di pubblicazione, entrambi appartenenti alla stessa collana editoriale *Collection mémoire de la mode* e alla medesima sezione Fashion. Nella parte superiore destra della carta di guardia anteriore di entrambi i libri è possibile individuare in forma circolare (cm 3) il nome per esteso di Franca Sozzani e una stella alla base del timbro.

<sup>27</sup> *Provenienze: metodologia di rilevamento, descrizione e indicizzazione per il materiale bibliografico.*

Documento elaborato dal Gruppo di lavoro sulle provenienze coordinato dalla Regione Toscana e dalla Provincia autonoma di Trento, a cura di Katia Cestelli e Anna Gonzo. [Trento]: Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici; [Firenze]: Regione Toscana, Giunta regionale, 2009, p. 27-28.

<sup>28</sup> François Baudot, *Alaïa*. Paris: Assouline, 1996; collocazione, F. Sozzani-Fashion-0043.

<sup>29</sup> Lydia Kamitsis, *Madeleine Vionnet*. Paris: Assouline, 1996; collocazione, F. Sozzani-Fashion-0044.

L'unica nota di possesso autografa della Sozzani è presente sulla prima carta di guardia anteriore del volume *Le style Duchêne* di Henri & Achille Duchêne<sup>30</sup>.

Riguardo alle dediche, esse sono per la maggior parte annotazioni autografe dell'autore dell'opera: se ne contano in tutto 41, di cui si riportano alcuni esempi nell'impossibilità di poter prendere in esame ciascuna di esse.

Il volume pubblicato in occasione dei 100 anni della Maserati<sup>31</sup> riporta la dedica<sup>32</sup> con firma autografa di Harald Wester<sup>33</sup>, presidente esecutivo dell'azienda italiana produttrice di automobili sportive.

Un'altra firma degna di menzione è quella di Yoshiaki Nishino<sup>34</sup> nel volume in cui compare come autore, a quell'epoca professore associato di storia dell'arte nella Facoltà umanistica di Hirosaki<sup>35</sup>.

Di mano del famoso costumista Bruno Piattelli è la dedica al suo libro pubblicato nel 2002<sup>36</sup>, in cui ricorda l'intelligenza e lo *charme* della Sozzani in occasione di un breve incontro avvenuto nell'aprile del 2014<sup>37</sup>. Come non citare poi la sottoscrizione di Anselm Kiefer<sup>38</sup> alla pubblicazione<sup>39</sup> relativa ai "sette palazzi celesti", installazione permanente conservata presso lo spazio espositivo dell'Hangar Bicocca di Milano.

Ancora: la dedica della *designer* di gioielli Victoire de Castellane<sup>40</sup>, che scrive la prefazione al volume<sup>41</sup> dedicato ai gioielli della *maison* Dior o il volume, pubblicato nel 1997<sup>42</sup>,

**30** Claire Frange, *Le style Duchêne: Henri & Achille Duchêne, architectes paysagistes, 1841-1947*. Neuilly: Éditions du labyrinthe, 1998; collocazione, F. Sozzani-Architettura 0039.

**31** Gianni Cancellieri, *Maserati: un secolo di storia: il libro ufficiale*. Vimodrone (MI): Giorgio Nada, 2013; collocazione, F. Sozzani-Varie-0001.

**32** Al recto della terza carta di guardia anteriore: «Cara Franca! Nel 2014 hai festeggiato i 50 anni di storia di Vogue Italia mentre noi abbiamo festeggiato i primi 100 anni di storia della Maserati. Traguardi importanti di eccellenze italiane. È un enorme piacere che lascio questo libro dell'edizione limitata. 1 of 100 a te. Con stima e affetto. Harlad». Esemplare 27/100.

**33** Harald Wester attualmente ricopre la posizione di Chief Engineering Officer presso Stellantis NV, <<https://it.marketscreener.com/leader-finanza/Harald-J-Wester-4805/biografia/>>.

**34** Al frontespizio: «A madame Franca Sozzani avec compliments»; Yoshiaki Nishino, *Rekisho no moji: kisai katsuji kappan*. [Tokyo]: Tōkyōdaigaku sōgō kenkyū hakubutsukan, 1996; collocazione, F. Sozzani-Varie 0004.

**35** Su Yoshiaki Nishino cfr. <[http://www.um.u-tokyo.ac.jp/people/faculty\\_nishino\\_en.html](http://www.um.u-tokyo.ac.jp/people/faculty_nishino_en.html)>.

**36** Bruno Piattelli, *Azzurro sotto le stelle: storia di 50 anni di vita di moda italiana, attori, interpreti*. Roma: Newton & Compton, 2002; collocazione, F. Sozzani-St. costume-0051.

**37** Al recto della terza carta di guardia anteriore: «All'intelligenza ed allo charme di Franca Sozzani in ricordo di un brevissimo incontro in una serata a lume di glamour. Bruno Piattelli. Aprile 2014».

**38** Su Anselm Kiefer cfr. <[https://it.wikipedia.org/wiki/Anselm\\_Kiefer](https://it.wikipedia.org/wiki/Anselm_Kiefer)>.

**39** *Anselm Kiefer: i sette palazzi celesti: Hangar Bicocca*. Paris: Éditions du Regard, 2004; collocazione, F. Sozzani-St. arte-0058.

**40** Al frontespizio: «Cherie Franca, très affectueusement, Victoire [de Castellane]»; su Victoire de Castellane cfr. <[https://fr.wikipedia.org/wiki/Victoire\\_de\\_Castellane](https://fr.wikipedia.org/wiki/Victoire_de_Castellane)>.

**41** Michèle Heuzé, *Dior joaillerie*. Milano: Rizzoli, 2012; collocazione, F. Sozzani-Gioiello-0015.

**42** Silvia Grassi Damiani, *I gioielli: (istruzioni per l'uso)*. Milano: Mondadori, 1997; collocazione, F. Sozzani-Gioiello-0031.

firmato da Silvia Grassi Damiani<sup>43</sup>, vice presidente del Gruppo Damiani e presidente di Venini.

La rassegna continua con la coppia di stilisti Viktor Horsting e Rolf Snoeren<sup>44</sup> dell'omonima casa di moda con sede ad Amsterdam, che firmano uno dei volumi *The house of Viktor & Rolf*<sup>45</sup> con le iniziali dei loro cognomi, adottati come marchio del brand.

Franca Sozzani è omaggiata del volume in occasione dei 20 anni di attività della *griffe* Dolce&Gabbana, firmato dai noti *fashion designers* Stefano Dolce e Domenico Gabbana<sup>46</sup>.

Di Diane von Furstenberg<sup>47</sup> è la firma che compare nell'opera *La donna che vuole essere. Famiglia, amore, bellezza e moda*<sup>48</sup>.

Non solo di stilisti è costellata la vita della Sozzani, ma anche di noti architetti di fama nazionale e internazionale, come l'italiano Massimo Iosa Ghini<sup>49</sup>, che le dedica il proprio volume pubblicato nel 2001<sup>50</sup> o di fotografi del calibro di Tony Meneguzzo<sup>51</sup>, Oliviero Toscani<sup>52</sup>, Bob Krieger<sup>53</sup> e Seliger Mark<sup>54</sup>. In questa carrellata di professionisti della fotografia, occorre ricordare anche il celebre fotografo di moda Tim

**43** Al recto della seconda carta di guardia anteriore: «Fresco di stampa! Silvia Grassi Damiani»; su Silvia Grassi Damiani cfr. <<https://www.damianigroup.com/il-gruppo/la-famiglia-damiani/>>.

**44** Al recto della seconda carta di guardia anteriore: «A Franca Sozzani, Viktor & Rolf»; sulla casa di moda, <[https://it.wikipedia.org/wiki/Viktor\\_%26\\_Rolf](https://it.wikipedia.org/wiki/Viktor_%26_Rolf)>.

**45** Caroline Evans; Susannah Frankel, *The house of Viktor & Rolf*. London; New York: Merrell, 2008; collocazione, F. Sozzani-Fashion-0022.

**46** Al verso della terza carta di guardia anteriore: «x Franca. Grazie di cuore [disegno con cuore raggiante]. Con tanto affetto e stima tuoi Stefano e Domenico»; sulla casa di moda, <[https://it.wikipedia.org/wiki/Dolce\\_%26\\_Gabbana](https://it.wikipedia.org/wiki/Dolce_%26_Gabbana)>.

**47** Al verso della prima carta di guardia anteriore: «Milano 2015. Per adorata Franca che è la donna che voleva essere! Ti voglio tanto bene. Diane»; su Diane von Furstenberg cfr. <[https://it.wikipedia.org/wiki/Diane\\_von\\_F%C3%B Crstenberg](https://it.wikipedia.org/wiki/Diane_von_F%C3%B Crstenberg)>.

**48** Diane von Furstenberg, *La donna che volevo essere: famiglia, amore, bellezza e moda*. Venezia: Marsilio, 2015; collocazione, F. Sozzani-Fashion-0091.

**49** Al verso della prima carta di guardia anteriore: «Con affetto e amicizia. Massimo»; su Massimo Iosa Ghini cfr. <[https://it.wikipedia.org/wiki/Massimo\\_Iosa\\_Ghini](https://it.wikipedia.org/wiki/Massimo_Iosa_Ghini)>.

**50** *15 anni di progetti: Massimo Iosa Ghini*, [a cura di Maurizio Corrado]. Milano: Electa, 2001; collocazione, F. Sozzani-Interiors-0018.

**51** Tony Meneguzzo, *Seduzione*. Tokyo: Treville, 1991; collocazione, F. Sozzani-Fotografia-0004; al verso della seconda carta di guardia anteriore: «Per Franca with romance. Toni M. Milano febb. 92»; su Tony Meneguzzo cfr. <<https://www.tonimeneguzzo.com/>>.

**52** Oliviero Toscani,  *Casting Livorno*. Milano: Electa, 1998; collocazione, F. Sozzani-Fotografia-0021; al frontespizio: «Oliviero Toscani»; su Oliviero Toscani cfr. <[https://it.wikipedia.org/wiki/Oliviero\\_Toscani](https://it.wikipedia.org/wiki/Oliviero_Toscani)>.

**53** Bob Krieger, *Italiani giovani e grandi maestri*. Milano: Leonardo international, 2001; collocazione, F. Sozzani-Fotografia-0095; al verso della prima carta di guardia anteriore: «A Franca con affetto da Bob. Malpensa 2001»; Bob Krieger, *Chic! e click*. Milano: Leonardo International, 2007; collocazione, F. Sozzani-Fotografia di moda-0020; al retro della seconda carta di guardia: «A Franca, complimenti da Bob. Milano 07»; su Bob Krieger cfr. <[https://it.wikipedia.org/wiki/Bob\\_Krieger](https://it.wikipedia.org/wiki/Bob_Krieger)>.

**54** Mark Seliger, *Physiognomy*. Cinisello Balsamo: Silvana, 1999; collocazione, F. Sozzani-Fotografia-0122; al frontespizio: «Seliger 05. 6.1.05. To Franca, thank you for your vision ad inspiration. Always a

Walker<sup>55</sup>, che dona alla Sozzani il proprio volume edito nel 2008, corredandolo di una dedica sul frontespizio<sup>56</sup>.

Presente anche la firma della famosa stilista italiana Marta Marzotto<sup>57</sup> sul suo volume fotografico edito nel 2005<sup>58</sup>.

Le sottoscrizioni autografe di autori illustri non hanno unicamente valore intrinseco, ma sono altresì dimostrazioni personali di affetto o di ringraziamento per il lavoro svolto dalla Sozzani. È il caso, per esempio, della dedica manoscritta<sup>59</sup> del *fashion hair stylist* Pier Giuseppe Moroni<sup>60</sup> nella sua pubblicazione<sup>61</sup> curata da Polaroid.

Molti gli esemplari numerati più o meno di pregio, come l'opera n. 591/776 di Angelo Maria Cortenovis, *Della Platina conosciuta dagli antichi*<sup>62</sup>. Non indifferenti risultano in questa rassegna i volumi numerati di Franco Maria Ricci, come *La Cina*, esemplare n. 2156/3000<sup>63</sup> e *Le cattedrali del vapore*, n. 2771/5000<sup>64</sup>.

Il volume *Finestra sull'universo ampliato dell'essere. Omaggio a Hoffman*<sup>65</sup> è dedicato *ad personam* per gli amici di Valentino Garavani a Franca Sozzani, non specificando il numero di copia su 500 esemplari fuori commercio. Un'altra edizione,

delight! Seliger Mark». Sempre dello stesso autore, *Mark Seliger: the music book*. Kempen: teNeues, 2008; collocazione, F. Sozzani-Fotografia-0133; al frontespizio: «10.21.08. To dear Franca, so many thanks for sharing a wonderful vision and friendship. Love Mark. Seliger»; su Mark Seliger cfr. <<https://markseliger.com/>>.

55 Su Tim Wlaker cfr. <[https://en.wikipedia.org/wiki/Tim\\_Walker](https://en.wikipedia.org/wiki/Tim_Walker)>.

56 Robin Muir, *Tim Walker: pictures*. [Kempen]: teNeues, 2008; collocazione, F. Sozzani-Fotografia di moda-0007; al frontespizio: «To darling Franca. Without you... this book would never, ever have happened. Thank you. Big kiss+even. Bigger hug. Tim».

57 Su Marta Marzotto cfr. <[https://it.wikipedia.org/wiki/Marta\\_Marzotto](https://it.wikipedia.org/wiki/Marta_Marzotto)>.

58 [Marta Marzotto], *Marta la paparazza: le foto di Marta Marzotto con la Kodak usa e getta*. [S.l.]: Starwood; [Italia]: Kodak Italia, 2005; collocazione, F. Sozzani-Fotografia-0065.

59 Al verso della seconda carta di guardia posteriore: «Ciao Franca, come stai? È da molto tempo che non ho l'onore di sedermi e confrontarmi con te. Come vedi grazie a te la scintilla delle Polharoid che hai fatto scattare sta dando i suoi frutti. Ti sono riconoscente per questo. Congratulazioni per il bellissimo lavoro realizzato con Francesco (ho sempre adorato il chaos creativo). Con grande stima e affetto Pier Giuseppe. Milano 17.10.16».

60 Su Pier Giuseppe Moroni cfr. <<https://piergiuspemmoroni.com/it/>>.

61 Pier Giuseppe Moroni, *Polhairoid*. Milano: Pier Giuseppe Moroni Gallery, [2016?]; collocazione, F. Sozzani-Fotografia-0119.

62 Angelo Maria Cortenovis, *Della platina conosciuta dagli antichi: dissertazione*, a cura di Guido Ruzzier. Ristampa della 1. ed. (Bassano, 1790) con note introduttive e illustrazioni. Vicenza: Neri Pozza, 1992; collocazione, F. Sozzani-Varie-0027.

63 *La Cina: le arti e la vita quotidiana viste da p. Matteo Ricci e altri missionari gesuiti*, a cura di Gianni Guadalupi; introduzione di Josef Franz Schütte S.J.; nota all'iconografia di Mario Bussaglia. Milano: Franco Maria Ricci, 1980; collocazione, F. Sozzani-St. Costume-0104.

64 Charles Dickens, *Le cattedrali del vapore: stazioni, treni, letteratura*. Milano: Franco Maria Ricci, 1985; collocazione, F. Sozzani-Architettura-0010.

65 Maria Marchetti, *Finestra sull'universo ampliato dell'essere: omaggio a Hoffmann*. Roma: De Luca, [1989?]; collocazione, F. Sozzani-Fashion-0058.

anch'essa fuori commercio, riguarda l'opera *Eroine e seduttrici nella pittura di Giambattista Tiepolo* del 1996 a cura di Remo Schiavo<sup>66</sup>.

Per quanto riguarda la sezione Letteratura gli esemplari di pregio e numerati sono i due volumi di Jorge Luis Borges, *Le congrès du monde*<sup>67</sup> (n. 1642/3000) e *Libro delle visioni*<sup>68</sup> (n. 1216/3000).

Un'opera è dedicata interamente alla Sozzani, ovvero *Le stanze dell'anima* di Marco Dallari<sup>69</sup>.

Nella fase di catalogazione tre volumi hanno elevato il prestigio del fondo per la loro particolare natura bibliografica. Composti da più materiali -per ogni singola tipologia è stata creata la scheda analitica- gli esemplari ad oggi rappresentano un *unicum* nel panorama nazionale e internazionale per l'esclusivo valore culturale, come il volume *Armin Linke, 2002*<sup>70</sup> costituito da 13 poster ripiegati, il *Whitney museum of American art, collection in context*<sup>71</sup>, composto da una cartella contenente 14 fascicoli e, infine, la copia *Rolywholyover, a circus*<sup>72</sup>, formata da un contenitore in cui si custodiscono 13 pezzi di varia natura, come bigliettini, opuscoli e lettere<sup>73</sup>.

### Inserti

Com'è stato accennato nelle pagine precedenti, nei libri del fondo «si conservano soprattutto carte altrui, carte dell'autore del libro che possono testimoniare del rapporto tra l'autore del volume e il suo possessore»<sup>74</sup>. E come ribadisce Fabio Venuda,

le carte e i libri appartenuti a una persona, forse importanti come memoria per familiari e amici, diventano oggetto di attenzione e studio qualora il loro proprietario sia una persona conosciuta, la cui attività venga considerata rilevante all'interno della comunità di riferimento, indipendentemente dall'ambito in cui ha operato<sup>75</sup>.

**66** Remo Schiavo, *Eroine e seduttrici nella pittura di Giambattista Tiepolo*. Altavilla: Publigráfica, 1996; collocazione, F. Sozzani-Pittura-0071.

**67** Jorge Luis Borges, *Le congrès du monde*. Milan; Paris: Franco Maria Ricci, 1979; collocazione, F. Sozzani-Letteratura-0011.

**68** Jorge Luis Borges, *Libro delle visioni*. Milano: Franco Maria Ricci, 1980; collocazione, F. Sozzani-Letteratura-0013.

**69** Al retro della seconda carta di guardia anteriore: «Edizione speciale realizzata in tiratura limitata in occasione della presentazione del progetto Ta Matete. Esemplare riservato a Franca Sozzani». Per il progetto menzionato, cfr. <<https://www.exibart.com/speednews/alla-scoperta-del-ta-matete-la-prima-di-una-serie-di-gallerie-nate-sotto-legida-di-a-rte/>>.

**70** Massimo Pizzi, *Armin Linke: 2002*. Cinisello Balsamo: Silvana, [2002?]; collocazione, F. Sozzani-Fotografia-0098; <<https://ied.infoteca.it/?ids=29438>>.

**71** *Whitney Museum of American Art: collection in context*. New York: Whitney Museum of American Art, 1993-1997; collocazione, F. Sozzani-Arte-0060; <<https://ied.infoteca.it/?ids=28613>>.

**72** John Cage, *Rolywholyover: a circus*. Los Angeles: The Museum of Contemporary Art; New York: Rizzoli International, 1993; collocazione, F. Sozzani-Musica-0012; <<https://ied.infoteca.it/?ids=29922>>.

**73** In Appendice vengono riportate le schede catalografiche dei volumi citati.

**74** Eleonora Cardinale, *Le carte ritrovate: sugli inserti della biblioteca d'autore*. In: *Il privilegio della parola scritta* cit., p. 233-245; p. 234.

**75** F. Venuda, *Le raccolte di documenti personali* cit., p. 63.

Nella fase di catalogazione del fondo sono stati rinvenuti 35 inserti all'interno dei volumi, tra biglietti da visita, lettere di dedica o di accompagnamento, segnalibri, ritagli di stampa e inviti a manifestazioni culturali. Un numero discreto, quindi, di materiale estraneo al patrimonio librario: «documenti diversi per natura, finalità e modalità di utilizzo, prodotti, acquisiti o ricevuti dal proprietario e creatore della raccolta nel corso della sua vita o della sua attività, di cui documentano il pensiero, le azioni e gli studi, oltre che le relazioni con altre persone e istituzioni»<sup>76</sup>. Nessun documento si è trovato cucito o incollato all'esemplare, bensì introdotto nei volumi per creare una forte relazione tra questo e il libro<sup>77</sup>. Le carte sono state estrapolate dai volumi in cui erano inserite, mantenendo però il legame originario con essi.

Nella raccolta sono presenti scritti che forniscono notizie utili sull'attività e sulla rete del possessore del fondo. Frequenti all'interno del volume la presenza di inviti o presentazioni di manifestazioni culturali e ritagli di stampa. È il caso dell'invito di partecipazione all'evento *The 2015 CFDA Fashion Awards* in cui l'ente organizzatore dell'importante premio internazionale sulla moda propone a Franca Sozzani di poter consegnare l'ambito riconoscimento a Maria Grazia Chiuri<sup>78</sup> per la *maison* Valentino. Nella stessa pagina del ritrovamento dell'invito<sup>79</sup> si è rintracciato un foglio di carta contenente il discorso che la Sozzani ha pronunciato la sera della premiazione. Dalle carte di altri si passa alle carte personali, come la lettera del figlio Francesco Carrozzini che, in occasione di una festa della mamma, col tratto incerto di un bambino, manifesta il proprio amore per la madre, augurandole di trascorrere una bellissima giornata<sup>80</sup>.

Tra gli inserti appaiono anche i quattro segnalibri posti all'interno dei volumi appartenenti alla stessa casa editrice, Biography Bookshop in New York. Come scrive la Cardinale «la presenza di segnalibri all'interno del volume è rivelatrice anche di altro: si possono infatti comprendere non solo le pratiche di lavoro ma anche le pratiche di lettura del possessore»<sup>81</sup>. All'apposizione dei segnalibri non si aggiungono alle carte note a margine, sottolineature, postille, piegature del foglio, elementi utili che permettono di ricostruire i processi di lettura del possessore.

Nella biblioteca personale, o come la definisce la Cardinale «biblioteca d'uso»<sup>82</sup>, si possono trovare documenti che sono stati inseriti occasionalmente all'interno dei volumi, prova della vita vissuta di Franca Sozzani, come la presenza di due scontrini.

Questa attenzione ai pezzi archivistici costituisce un primo e importante livello di valorizzazione, com'è stato accennato<sup>83</sup>. Se oggi le carte fisicamente non stanno insieme ai volumi, perché raggruppate in un faldone recante la collocazione del libro

<sup>76</sup> *Ivi*, p. 65.

<sup>77</sup> *Provenienze cit.*, p. 32.

<sup>78</sup> Su Maria Grazia Chiuri cfr. <[https://it.wikipedia.org/wiki/Maria\\_Grazia\\_Chiuri](https://it.wikipedia.org/wiki/Maria_Grazia_Chiuri)>.

<sup>79</sup> CFDA, *2015 CFDA Fashion Awards: Monday June 1, 2015: Alice Tully Hall at Lincoln Center*. New York: CFDA, [2015]; collocazione, F. Sozzani-Fashion-0121.

<sup>80</sup> La lettera rinvenuta tra le pagine del volume John Fairchild, *Moda selvaggia: [l'eleganza internazionale e il mondo che la circonda]*. Milano: Lupetti & Co., 1991; collocazione, F. Sozzani-Fashion-0077.

<sup>81</sup> E. Cardinale, *Le carte ritrovate: sugli inserti della biblioteca d'autore cit.*, p. 241.

<sup>82</sup> *Ivi*, p. 242.

<sup>83</sup> F. Venuda, *Le raccolte di documenti personali cit.*, p. 72.

a esse corrispondente, sono comunque ricongiunte “virtualmente” nel catalogo, ricreando il legame che si era perso al momento della separazione.

Completa la raccolta una collezione di premi ricevuti da Sozzani durante la sua attività di direttrice di *Vogue Italia* ed esposti in un ripiano alla fine delle sezioni. Per questi, che rientrano nella più ampia accezione di «*realia*, oggetti appartenuti alla persona, che possono essere considerati di carattere e natura museale ed essere costituiti dagli arredi dello studio, come scrivania, poltrone e scaffali, ma anche soprammobili, quadri e oggetti personali, acquistati o ricevuti in dono»<sup>84</sup>, saranno in futuro previste inventariazione e descrizione. Il modesto numero di documenti e la raccolta di oggetti tutto sommato esigua possono essere ricondotti a sfortimenti voluti dallo stesso soggetto produttore o a posteriori dagli eredi.

### Conclusioni

Si riprende una questione che sembra trovarsi sospesa in tutto il contributo, senza una soluzione concreta e che continua a influire sull'integrità del lavoro svolto: quella relativa alla riunificazione delle due parti del fondo, di fatto fisicamente impossibile. Come più volte ribadito nel testo, non si è trovata altra possibilità di ricongiungimento se non virtuale, soprattutto attraverso la promozione della ricerca sul fondo e un impegno ad approfondire il dialogo e la collaborazione con l'altro istituto donatario. Quasi scontati sembrano inoltre i reciproci rimandi nei due siti o cataloghi di entrambe le istituzioni accademiche e l'organizzazione di eventi condivisi che pongano al centro la collezione.

L'impegno delle Biblioteche IED va in questa direzione, con una profonda consapevolezza dell'importanza di far parlare il fondo con un'unica voce, quella dello “spirito” del possessore (che abbraccia entrambe le parti) affinché se ne perpetui la memoria nel tempo.

84 *Ivi*, p. 66.

Monografia a stampa

Linke, Armin

**armin linke : 2002**

Cinisello Balsamo : Silvana, [2002?] (Arti grafiche Amilcare Pizzi)

Copie: 1	Prestiti: 0	Prenotazioni: 0				
<p><b>Dettagli</b> <a href="#">Risorse esterne</a></p>						
<b>Descrizione</b>	<p>Armin Linke : 2002 / direction Massimo Pizzi ; concept Dario Cimorelli, Paola Tognon ; design Claudia Scarpa. - Cinisello Balsamo : Silvana, [2002?] (Arti grafiche Amilcare Pizzi). - 1 cartella (15 poster ripiegati) : ill. ; 33 cm</p>					
<b>Titolo uniforme</b>	<p>Armin Linke</p>					
<b>Legami rimanenti</b>	<p>[Compendio] April : Star City ZPK, Weightlessness simulation pool : Moscow, Russia                  [Compendio] August : Ghazi Barotha hydroelectric scheme, site workers praying : Hattian, Pakistan                  [Compendio] December : Aalsmeer flower auction, rose test room : Aalsmeer, Holland                  [Compendio] February : Ertan Dam : Panzhihua (Sichuan), China                  [Compendio] Iguazu Forest, Brazil                  [Compendio] January : Shinjuku underground station, interior : Tokyo, Japan                  [Compendio] July : Herd : Cordoba, Argentina                  [Compendio] June : Three Gorges Dam : Yichang (Hubei), China                  [Compendio] March : Paris and Allahin hotel, service corridor : Las Vegas (Nevada), USA                  [Compendio] May : Maha Kumbh Mela : Allahabad (Uttar Pradesh), India                  [Compendio] November : Los Glaciares Argentina, Moreno Glacier : Los Glaciares National Park, Argentina                  [Compendio] October : Nasa_JPL_research_lab, 99.9% air-based transparent gel : Pasadena, California, USA                  [Compendio] September : Market : Lagos, Nigeria</p>					
<b>Autori</b>	<p>Linke, Armin - [Responsabilità principale] - [Fotografo]                  Cimorelli, Dario - [Responsabilità secondaria]                  Pizzi, Massimo - [Responsabilità secondaria]                  Scarpa, Claudia - [Responsabilità secondaria]                  Tognon, Paola - [Responsabilità secondaria]</p>					
<b>Soggetto</b>	<p>Linke, Armin - Fotografo</p>					
<b>Classificazione</b>	<p>779.092</p>					
<b>Luogo di pubblicazione</b>	<p>Cinisello Balsamo - [Luogo di pubblicazione]</p>					
<b>Editore</b>	<p>Arti grafiche Amilcare Pizzi - [Stampatore]                  Silvana - [Editore]</p>					
<b>Paese</b>	<p>Italia</p>					
<b>Lingua</b>	<p>Italiano</p>					
<b>ID scheda</b>	<p>29438</p>					
<b>Permalink</b>	<p><a href="https://fed.infoteca.it/?ids=29438">https://fed.infoteca.it/?ids=29438</a></p>					
<b>tutte le copie</b>						
<b>Biblioteca</b>	<b>Inv.</b>	<b>Sez.</b>	<b>Collocazione</b>	<b>Prestabilità</b>	<b>Stato</b>	<b>Prenotazioni</b>
	Milano - Pietrasanta	06731	Fondazione Sozzani	F. SOZZANI Fotografia 0098	Solo consultazione	A scaffale Nessuna

**Figura 5 – Fondo Franca Sozzani, scheda bibliografica del volume *Armin Linke: 2002*, segnalato per le sue peculiarità fisiche e testuali**



Monografia a stampa

Whitney Museum Of American Art

whitney museum of american art : collection in context

New York : Whitney Museum of American Art, 1993-1997

ricerca corrente

[16]



Copie: 1	Prestiti: 0	Prenotazioni: 0	<a href="#">Prenota</a>			
<p>Dettagli <a href="#">Risorsa esterne</a></p>						
<b>Descrizione</b>	Whitney Museum of American Art : collection in context. - New York : Whitney Museum of American Art, 1993-1997. - 1 cartella (14 fascicoli) : ill. ; 23 cm					
<b>Note</b>	Titolo della cartella. - Fascicoli relativi a mostre tenute al Whitney Museum of American Art					
<b>Titolo uniforme</b>	Whitney Museum of American Art					
<b>Titoli analitici</b>	<p>[Comprende] A year from the collection, circa 1952, February 12-April 17, 1994</p> <p>[Comprende] Breuer's Whitney, an anniversary exhibition, September 11-December 8, 1996</p> <p>[Comprende] Charles G. Shaw, January 16-March 9, 1997</p> <p>[Comprende] Edward Hopper and Jack Pierson : American dreaming, June 23-September 11, 1994</p> <p>[Comprende] Gazing back : Shigeko Kubota and Mary Lucier, July 7-September 10, 1995</p> <p>[Comprende] Gertrude Vanderbilt Whitney : printmakers' patron, December 15, 1994-March 12, 1995</p> <p>[Comprende] Gorky's Betrothals, October 6, 1993-January 9, 1994</p> <p>[Comprende] Hopper in Paris, June 23-September 19, 1993</p> <p>[Comprende] Isamu Noguchi : early abstraction, April 21-June 19, 1994</p> <p>[Comprende] Joseph Cornell : cosmic travels, December 14, 1995-March 10, 1996</p> <p>[Comprende] Neil Jenney : natural rationalism, September 16-December 11, 1994</p> <p>[Comprende] Paul Cadmus : the sailor trilogy, June 1-September 1, 1996</p> <p>[Comprende] Picassoid, September 29-December 10, 1995</p> <p>[Comprende] Raphael Montañez Ortiz : early destruction, 1957-67 : December 18, 1996-March 9, 1997</p> <p>[Comprende] Willem de Kooning's door cycle, March 14-May 26, 1996</p>					
<b>Autori</b>	Whitney Museum of American Art - [Responsabilità principale]					
<b>Soggetto</b>	Arte - Esposizioni - 1993-1997					
<b>Classificazione</b>	7074 706.1471					
<b>Luogo di pubblicazione</b>	New York - [Luogo di pubblicazione]					
<b>Editore</b>	Whitney Museum of American Art - [Editore]					
<b>Paese</b>	Stati Uniti					
<b>Lingua</b>	Inglese					
<b>ID scheda</b>	28613					
<b>Permalink</b>	<a href="https://ed.infoteca.it/?ids=28613">https://ed.infoteca.it/?ids=28613</a>					

tutte le copie

Biblioteca	Inv.	Sec.	Collocazione	Prestabilità	Stato	Prenotazioni
Milano - Pietrasanta	06446	Fondo Sozzani	F. SOZZANI Arte 0060	Sola consultazione	A scaffale	Nessuna

Figura 6 – Fondo Franca Sozzani, scheda bibliografica del volume *Whitney Museum of American Art: collection in context*, segnalato per le sue peculiarità fisiche e testuali

Monografia a stampa

Cage, John

**rolywholyover** : a circus

Los Angeles : The Museum of Contemporary Art ; New York : Rizzoli International, 1993

**Abstract/Sommario:** The box contains an exceptionally wide range of materials, printed in different formats, often on translucent paper, which can be read in any order. The publication accompanies a major exhibition at The Museum of Contemporary Art, Los Angeles, conceived of by Cage as a "composition for museum". The box includes reprints of texts that Cage found useful and inspiring, as well as important new essays. Also included are writings and letters by Cage, reproductions of works by Cage and other ... [\[leggi tutto\]](#)

Copie: 1	Prestiti: 0	Prenotazioni: 0	<a href="#">Prenota</a>			
<p>Dettagli <a href="#">Risorse esterne</a></p>						
<b>Descrizione</b>	Rolywholyover : a circus / John Cage. - Los Angeles : The Museum of Contemporary Art ; New York : Rizzoli International, 1993. - 1 cartella : ill., 26 x 30 cm					
<b>Note</b>	In custodia. - Contiene materiale vario. - Pubblicato in occasione della mostra tenuta a Los Angeles nel 1993					
<b>Titolo uniforme</b>	Rolywholyover					
<b>Titoli analitici</b>	<p>[Comprende] <a href="#">The agenbite of outwit</a> / Marshall McLuhan</p> <p>[Comprende] <a href="#">An autobiographical statement</a> / John Cage</p> <p>[Comprende] <a href="#">Anarchy</a> / John Cage</p> <p>[Comprende] <a href="#">Chronological table of John Cage's life</a> / Ellsworth Snyder</p> <p>[Comprende] <a href="#">The dancer and the dance</a> : Merce Cunningham in conversation with Jacqueline Lesschaeve</p> <p>[Comprende] <a href="#">Director's foreword</a> / Richard Kostalek</p> <p>[Comprende] <a href="#">John Cage in the social realm : blurring the distinctions, seeing wholeness</a> / Laura Kuhn</p> <p>[Comprende] <a href="#">Macrobiotic cooking</a> / John Cage</p> <p>[Comprende] <a href="#">Nothingtoseem</a> / Julie Lazar</p> <p>[Comprende] <a href="#">Paying attention</a> / Anne d'Hamoncourt</p> <p>[Comprende] <a href="#">Uncagedwords : John Cage in dialogue with chance</a> / [a cura di] John Retallack</p> <p>[Comprende] <a href="#">What should I eat?</a> / Andrew Weil, M.D.</p> <p>[Comprende] <a href="#">Zen and Dhyana</a> / Daisetz T. Suzuki</p>					
<b>Numeri</b>	ISBN 0-914357-33-6 (MOCA) ISBN 0-8478-1772-5 (Rizzoli)					
<b>Autori</b>	Cage, John - [Responsabilità principale]					
<b>Soggetto</b>	Cage, John - Esibizioni - Los Angeles - 1993					
<b>Classificazione</b>	780.92					
<b>Luogo di pubblicazione</b>	Los Angeles - [Luogo di pubblicazione] New York - [Luogo di pubblicazione]					
<b>Editore</b>	The Museum of Contemporary Art <Los Angeles> - [Editore] Rizzoli International - [Editore]					
<b>Paese</b>	Stati Uniti					
<b>Lingua</b>	Inglese					
<b>ID scheda</b>	29922					
<b>Permalink</b>	<a href="https://ed.infoteca.it/?ids=29922">https://ed.infoteca.it/?ids=29922</a>					

#### tutte le copie

Biblioteca	Invc.	Sez.	Collocazione	Prestabilità	Stato	Prenotazioni
Milano - Pietrasanta	06886	Fondo Sozzani	F. SOZZANI Musica 0012	Sola consultazione	A scaffale	Nessuna

Figura 7 – Fondo Franca Sozzani, scheda bibliografica del volume *Rolywholyover: a circus*, segnalato per le sue peculiarità fisiche e testuali

#### ricerca corrente

[2]

	<b>Rolywholyover</b>
	Cage, John <b>Rolywholyover : a circus</b>
	Copie: 1 Prestiti: 0 Prenotazioni: 0



Figura 8 – Fondo Franca Sozzani: particolare della collezione e *realia*

Articolo proposto il 29 settembre 2023 e accettato il 28 novembre 2023.

---

**ABSTRACT** AIB studi, 63 n. 3 (settembre/dicembre 2023), p. 533-552. DOI 10.2426/aibstudi-13975  
ISSN: 2280-9112, E-ISSN: 2239-6152 - Copyright © 2023 Roberta Lasio,  
Marcello Proietto

---

ROBERTA LASIO, Biblioteche Istituto europeo di design, Milano, e-mail: r.lasio@ied.it.

MARCELLO PROIETTO, Biblioteche Istituto europeo di design, Milano, e-mail: m.proietto@ied.it.

### **Il fondo Franca Sozzani nella Biblioteca dell'Istituto europeo di design di Milano: un case study nel settore della moda**

Il presente contributo intende ripercorrere l'iter di ordinamento e catalogazione di un fondo di persona legato a una disciplina, quella della moda, tanto complessa da meritare una più approfondita riflessione biblioteconomica sulle sue peculiari e diversificate fonti documentarie. Il fondo Franca Sozzani (storica direttrice di Vogue Italia fino alla prematura scomparsa avvenuta nel 2016) è stato trattato nel rispetto delle Linee guida sul trattamento dei fondi personali elaborate dalla Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore dell'AIB, ponendo particolare attenzione alla catalogazione d'esemplare e dando rilievo alle opere di pregio, spesso possedute da pochissime biblioteche al mondo. Partendo da sommarie note biografiche del possessore si vuole dimostrare perché l'ordinamento d'autore non si sia conservato e quali siano state le vicende seguite alla donazione che hanno dato origine all'attuale disposizione del fondo; segue un'analisi della raccolta, con alcuni dati utili su consistenza, sezioni, aree tematiche preponderanti, datazione dei documenti; si illustrano infine le scelte catalografiche e le fonti per le note d'esemplare, i cui connotati storico-biografici emergono in maniera evidente e di cui si riporta un elenco esplicativo; queste ultime, insieme all'accurata descrizione, anche analitica, dei volumi, contribuiscono a rendere l'universo bibliografico del fondo un unicum per gli studiosi.

### **The Franca Sozzani Collection in the Library of the European Institute of design in Milan: a case study in the fashion industry**

This contribution aims at tracing the process of organization and cataloguing of a personal book collection related to a field, namely fashion, so complex it would deserve a deeper reflection, from the perspective of library science, on its peculiar and diverse documentary sources. The collection of Franca Sozzani (historic editor-in-chief of Vogue Italy until her untimely death in 2016) was treated following the Guidelines for the treatment of personal collections, developed by the National commission for special libraries and archives of the Italian library association (AIB), taking special care in the cataloguing of the items and in highlighting valuable works that are often held at very few libraries in the world. Moving from a brief biographical note on the owner, we aim at explaining why the original layout Sozzani had deployed was not preserved and at showcasing the events, happening after the donation, that led to the current organization of the collection. An analysis of the collection follows, inclusive of some useful details regarding its size, sections, main thematic areas and dating of documents. Eventually, the article illustrates the cataloguing choices and the sources for item descriptions, whose historical and biographical characteristics become apparent and of which an explanatory list is provided. Together with the detailed and sometimes analytical descriptions of the volumes, these elements contribute to making the bibliographic universe of the collection a unique resource for scholars.